

## RICERCA

## Robot Fiat per la casa



BOLZANO - Il robot «High flexible prototyping cell», sviluppato dal Centro Ricerche Fiat di Mattarello per il taglio della lamiera, non ha solo applicazioni nell'industria automobilistica, ma anche nel settore dei mobili e della progettazione di interni. I progressi nell'introduzione di questa tecnologia sono stati illustrati da Silvio Antonioni del Crf nei giorni scorsi a Bolzano al workshop sulle tecnologie di produzione flessibile a basso investimento promosso dall'Ata, Associazione tecnica dell'automobile, e dallo stesso Crf. Il progetto da 2,5 milioni di euro vede come partner le Università di Trento e Brescia, Create-Net, la Fondazione Bruno Kessler e Trentino Sviluppo. «L'obiettivo dei progetti illustrati nel workshop - spiega il direttore del Centro ricerche Fiat Antonio Fuganti **(foto)** - è l'incremento della competitività delle aziende. Collaboriamo con molte imprese sia trentine che altoatesine, contribuendo così all'integrazione Trento-Bolzano sull'innovazione». Di recente, l'appalto del tavolo compreso nel robot Hf Protocell è andato alla Sd Meccanica di Rovereto. A Bolzano sono intervenuti anche Roberto Germignani della Adige Spa di Levico, gruppo Bim, e Marcello Gabrielli della Enginsoft di Trento, gruppo Sws, entrambi partner di Crf in progetti di ricerca.